

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - SERIE A - 21° Anno - n. 149 - 27 Novembre 2005

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- www.rangers.it

- info@rangers.it

SIENA NON E' LIVORNO!!

Fra 15 giorni c'è una delle tanto attese partite di questo campionato, il derby a Siena. Una partita carica di ruggini del passato che si può considerare come a grande rischio. Vorremmo pertanto fare una raccomandazione a nome di tutta la curva empolesse. Innanzitutto evitare di fare come a Livorno dove si vedevano gruppi di empolesi giunti in auto che si aggiravano intorno allo stadio come se stessero andando ad una festa, con in mano sciarpe, bandiere e stendardi. Non è possibile prendere così alla leggera una partita, vabbè eravamo a Livorno ed il buonismo imperversava su ambo i fronti ma non ci si comporta così...non si sa mai chi si incontra per strada!! Se qualcuno vi affronta e vi prende i vessilli non sarà per niente piacevole per tutta la tifoseria vederseli mostrare in curva opposta. A Siena il pericolo è reale e vorremmo non vedere più queste scene. Occorre stare molto attenti evitando di andare in giro come ad una scampagnata. La meglio cosa è muoversi col gruppo che si fa più figura ma se proprio non potete fare a meno di andare da soli...almeno evitate il rischio di farvi prendere i vessilli, non portateli

9°	EMPOLI	pt 17
12°	LAZIO	pt 16

TRASFERTA DI SAMPDORIA

DOMENICA 04/12/2005 ORE 15,00
SI ORGANIZZANO PULLMAN PER QUESTA VICINISSIMA TRASFERTA. PER I RANGERS TELEFONARE AL N. 339-7621811. BIGLIETTI IN VENDITA AL COVO FINO A SABATO POMERIGGIO.

TRASFERTA DI SIENA

SABATO 10/12/2005 ORE 18,00
TRASFERTA IN TRENO. DETTAGLI DALLA PROSSIMA SETTIMANA.

TUTTI A SIENA!!!

TESSERA 2005/06
Solo 5 euro

CIAO MITICA FOSSA

Qualche giorno fa si è sciolta la "Fossa dei Leoni" del Milan, un gruppo che ha fatto la storia del movimento ultras italiano, il gruppo più vecchio mai sorto in Italia, essendo nato nel 1968. Apprendendo la notizia dello scioglimento, andata anche sui media, siamo rimasti sbigottiti, senza parole. Evidentemente, se un gruppo navigato come la Fossa decide, amaramente e con orgoglio, di farsi da parte, vuol dire che il movimento curvaiolo sta attraversando una profonda, evidente crisi. Senza entrare nel merito della vicenda, diciamo che all'interno delle tifoserie si pensa sempre più agli interessi del singolo gruppo, a conquistarsi la leadership della curva, a farsi sempre più spazio per avere la possibilità di sfruttare le occasioni per incamerare più soldi e tesserati possibili, e sempre meno ad esprimere del bel tifo. Le gelosie interne alla curva andrebbero, per il quieto vivere di tutti e soprattutto per il bene della curva e fede comune, messe da parte. Lo scioglimento della Fossa va ad aggiungersi a quello delle altrettanto mitiche BNA, del 12 settembre scorso, dei Viking Lazio e, andando a ritroso nel tempo, di Brigate Gialloblù, Cucb, Fossa dei Grifoni, Furiosi, Collettivo Ancona, Nuclei Sconvolti, ecc., tutti gruppi validissimi che hanno camminato a braccetto con noi vivendo il nostro tempo e che, per un motivo o per l'altro, hanno scelto di chiudere. Segno evidente del malessere del nostro mondo.



NUOVA MAGLIA MANICHE LUNGHE

euro 10,00 per i soci
euro 12,00 per i non soci
Al banchino del materiale

LAZIO

Gruppo principale: Irriducibili

Altri gruppi: C.M.L.'74, Veterani, Ultras, Good Fellas, Manipolo, Made 1987, Suburbio VIII, Gruppo Via Guareschi Laurentino, Soliti 7/8, Via Farini, Gruppo Cinghialone, Quella Sporca Dozzina, Legione, Ardite Schiere, Football Dandies, Fans

Siti internet: www.irriducibili.com - www.ultraslazio.it - www.ultrmad.tk - www.padronidiroma.it

Politica: 101% destroidi

Settore: Curva Nord, tranne i Veterani in Tribuna Tevere, Ardite Schiere e Legione in Curva Sud.

Amicizie: *Inter*, uno dei gemellaggi più solidi e importanti d'Italia, nasce intorno a metà anni '80, rinsaldato nella finale Uefa del '98 a Parigi e nel famoso 5 maggio '92 all'Olimpico; *Verona*, amicizia basata sugli stessi principi ultras, non si può parlare di gemellaggio per la salda amicizia coi fiorentini; *Real Madrid*, risale alla Champions 2001; *Chelsea*, ha inizio nei primi anni '90 per il rapporto dei tifosi laziali residenti a Londra con loro, rinsaldato nella Ch.League 99-00; *Espanyol*, sintonia con le Brigadas Blanquiazules, da sempre rivali del Barcellona; *Triestina*, risale agli anni '80, quando le due squadre erano in B; *Chieti*, sintonia per modi d'intendere stile e tifo, da loro tramutato il famoso coro "Non mollare mai"; *Latina*.

Rivalità: *Roma*, i "cugini" sono i rivali per antonomasia; *Napoli*, forte odio per una tifoseria ex gemellata dei romanisti; *Milan*, forte odio, inasprito per lo scudetto "rubato" nel '99; *Atalanta*, vecchia rivalità, nata per motivi politici; *Fiorentina*, forte astio, inasprito negli ultimi anni; *Brescia*, frequenti scaramucce e tafferugli in passato, inoltre sono gemellati coi milanisti; *Juve*, forte odio, frequenti episodi di "cronaca" tra le due tifoserie; *Marsiglia*, nasce da uno striscione a loro sottratto nei primi anni '90, nel 2000 in Champions i laziali, dopo ripetute minacce, vengono accolti in Francia da lancio d'oggetti di ogni tipo; *Arsenal*; *Atletico Madrid*; *Pescara*, rivalità antica, risalente al '77, quando i laziali rubarono bandiere e tamburi ai pescaresi e da allora ogni sfida è teatro di gravi scontri, specie a Pescara; *Perugia*, nasce negli anni '70, per le opposte idee politiche, che scaturirono in furibondi scontri; *Ternana*, anch'essa degli anni '70 per questioni politiche; *Bologna*, erano gemellati coi romanisti; *Torino*, una volta gemellati, adesso rivalità non accesi; *Lecce*; *Genoa*, furibondi scontri, da sempre, soprattutto a Marassi; *Sampdoria*; *Foggia*; *Sambenedettese*, violenti scontri caratterizzano le trasferte a S.Benedetto negli anni '80; *Pisa*, vecchio astio, sin dagli anni '80; *Modena*, rivalità soprattutto politica, acuita da scontri e striscioni offensivi in un recente Lazio-Modena; *Livorno*, forte contrapposizione politica.

Storia: Agli albori del tifo ci sono gli Aficionados, che nascono spontaneamente in curva Sud nel '69. Subito dopo nascono piccoli gruppi di ragazzi dai nomi più disparati: Tupamaros, Aquile, Ultras, Vigilantes, che rappresentano per molti un riferimento nel periodo post-scudetto, anche se confluiranno nel GABA solo due anni dopo; NAB, CAST (Commandos Aquile S.Basilio Talenti), primi a "colonizzare" la Nord, nascono nel 74-75 ed espongono il loro striscione al muretto centrale fino al '79, quando lo striscione viene sequestrato dalla polizia, per i fatti del dopo-Paparelli; Marines. Nel '71 nasce il Commandos Monteverde Lazio, poi C.M.L. '74, sull'onda d'entusiasmo per lo scudetto del 73-74, in un contesto concettualmente molto diverso dall'attuale, stile prima maniera, tifo spontaneo, in curva Sud lato Montemario. Raggruppa un numero consistente di ragazzi, prima sparsi in vari settori. Nel '76 nascono i G.A.B.A. (Gruppi Associati Bianco Azzurri) per l'esigenza di unificare tutti i gruppi e gruppetti di giovani sparsi un po' in tutto lo stadio (Ultras, Golden Boys, Leopard Ciampino, Folgore, Cast, Nab, Brigate S.Giovanni, Falange, Vigilantes, Boys, Tupamaros, Marines, Panthers, Brigata Portuense). Da questa esperienza nascono gli Eagles Supporters ('77), che vivranno il periodo più cupo di una Lazio allo sbando, ferita, venduta, retrocessa e sul punto di scomparire. Hanno saputo reggere duro anche nel dopo-Paparelli, fino al '92, decidendo per l'autoscioglimento, in divergenza con gli Irriducibili. Nel '78 fanno la loro prima apparizione in curva Sud i Viking, il gruppo più politicizzato ed intransigente del periodo, come simbolo l'ascia bipenne e l'elmo vichingo. Si ispirano nel modo di essere alle mitiche popolazioni nord-europee. Il 28 ottobre '79 passa tristemente alla storia come il derby dell'uccisione di Vincenzo Paparelli, 33enne tifoso laziale, colpito da un razzo sparato da un 17enne dalla curva Sud. Nello stesso anno gli Eagles Supporters optano per il trasferimento in Nord, seguiti poi da tutti gli ultras laziali tranne che dai Viking, che li seguiranno due anni dopo. Negli anni '80 la Nord è ammirata ed imitata da tutta Italia per calore, passione, originalità. Si stringono gemellaggi con baresi, torinisti e triestini. La Lazio conosce l'onta della Serie B e del "-9", ma la curva è impareggiabile: trasferte oceaniche, in 80000 per Lazio-Vicenza e Lazio-Catania. Nell'87, in un Lazio-Padova, esordiscono gli Irriducibili, col loro striscione di 10 mt., in un momento transitorio per la società. Un gruppo nuovo, originale, di rottura (via i tamburi, largo agli standardi, cori all'inglese), che cambierà il modo di tifare e sarà un faro per tanti ultras italiani, con quell'aggettivo sinonimo di chi non s'arrende mai di fronte a nulla. Con l'arrivo di Cragnotti la Lazio entra nell'élite del calcio europeo e la Nord si fa conoscere in tutto il continente. Molti gruppi prendono il nome "Irriducibili", tra cui Juve, Inter, Chieti, Tolone... e la Coca-Cola pubblicizza gli Europei usando le loro coreografie. Oltre che con interisti e veronesi vengono stretti rapporti d'amicizia con tifosi di Real Madrid, Chelsea, Paris St.Germain. La Lazio vola in Europa e gli ultras organizzano dei veri esodi. Nella stagione.94-95 nascono i Veterani che, forse per primi in Italia, si spostano dalla curva verso un settore più borghese e silenzioso, occupato da gente comune, in questo caso la Tribuna Tevere, stando in piedi e facendo tifo come se fossero in curva, prendendosi anche qualche insulto. Alla fine della stag.99-00, 5000 laziali furibondi

manifestano, davanti la sede della FIGC, la propria rabbia per l'ennesimo campionato rubato ("*O scudetto o guerra*"), non sapendo che la sconfitta della Juve sull'acquitrino di Perugia gli consegnerà, all'ultima giornata, il 2° scudetto. Importante la stagione 02-03 per gli Irriducibili che, al loro 15° anno di vita, si vedono assegnare (per sempre) dalla società la maglia numero 12. La Banda Noantri è l'ultima formazione giovanile nata in curva, da una costola degli Irr., nel 2000. Classico gruppo elitario, intransigente e temuto, ha stile e modi d'agire delle Casual Crew d'oltremarina. Nome nuovo, età media 18-25 anni.

Curiosità: -Con l'inizio della stagione 05-06 la Nord ha intrapreso un nuovo corso, alcuni gruppi sono stati "cancellati" e ciò ha fatto storcere la bocca a qualcuno. La Nord risente del fatto che, negli ultimi 3 anni, ha subito decine di arresti e diffide. La repressione ha colpito duramente la curva Nord, tanto che il direttivo Irr. è diffidato quasi per intero. Il ricambio generazionale è stato difficile e le nuove leve non sempre si dimostrano all'altezza. I Viking, per motivi oscuri, si sono sciolti e al loro posto c'è lo striscione "*Made 1987*". La Banda sceglie (Lazio-Messina, 1^giorn.) un modo originale ed insolito di segnare il suo scioglimento. Il gruppo entra al 40° circa del 1° tempo, appende tutti i suoi stendardi e striscioni e ne alza uno con scritto "*Cova la rabbia, aumentano i fronti, torneremo per chiudere i conti!*". Molte torce vengono accese all'istante, fatti scoppiare molti petardi e bombe carta, poi vengono tolti tutti gli striscioni esposti in precedenza ed il gruppo se ne esce, lasciando tutto lo stadio ammutolito. Sciolto anche l'MCM. -Continua la protesta nei confronti del presidente-factotum Claudio Lotito, proprietario di 4 mega-imprese di pulizie, reo di non aver allestito una squadra all'altezza e di aver incassato i soldi dei diritti tv senza investirli sul mercato. Originale la protesta in Lazio-Palermo: coreografia in Nord con cartoncini raffiguranti tante lavatrici e la foto di Lotito, con la scritta "*Con Lotito...il bucato è garantito!*", oltre a "*Chinaglia compra la Lazio*". Eppure lo scorso anno veniva osannato, avendo salvato la Lazio dal fallimento e ottenuto dal governo uno strano decreto "spalmadebiti", che permette di ammortizzare in 22 anni il grosso buco economico. -Nel recente Lazio-Fiorentina ancora striscioni contro Lotito: "*Cerchi consensi, la polisportiva t'ingrazi, per costruire i tuoi sporchi palazzi*" e "*Hai rinnegato la Nord, hai sputato su Chinaglia...! Lotito boia è il grido di battaglia!*", ripetuto più o meno uguale contro l'Inter, gara in cui è stato eposto anche "*Lotito: a Cagliari con un biglietto credevi di portarti l'hostess a letto*", oltre a "*Un saluto romano alla vera Milano*". Il C.M.L. espone "*Commandos Monteverde vecchio stile*" e "*Ne hai fatta di strada da quel 1987, tanti auguri Mr.Enrich*". -Il recente Roma-Lazio è funestato da gravi incidenti. Scontri cruenti si hanno in vari punti intorno allo stadio, soprattutto vicino il Lungotevere, stadio dei Marmi e zona Farnesina, in maniera feroce, senza che le forze dell'ordine intervengano. Durissimi ed estenuanti corpo a corpo, senza risparmio, che si placano solo alle 18, quando ognuno raccoglie i suoi feriti, molti da armi da taglio, ragazzi a cui vengono applicati diversi punti di sutura alla testa, un altro deve sottoporsi ad un intervento per l'asportazione della milza. -Nel derby di ritorno dell'anno scorso, terminato con uno squallido 0-0, frutto evidente di tacito accordo tra due squadre impaurite, la Nord sfoggia bandierine biancoblù, su cui campeggia la scritta "*Ve mannamo in B*". Prima della gara scontri sul Lungotevere: i laziali, in circa 200 unità, effettuano una grossa carica costringendo i romanisti alla difensiva, 5 tifosi romanisti rimangono feriti. A tal proposito la domenica successiva, contro la Fiorentina, esposta la scritta "*Lungotevere: la Banda ve le ha suonate*". -L'idolo indiscusso della curva, molto amico degli Irriducibili (da ragazzo è stato uno di loro), è Paolo Di Canio, che è l'icona perfetta della Lazialità, l'aquila laziale ce l'ha tatuata sul petto. Molte copertine de "La voce della Nord", più che una fanzine un vero e proprio Fanmagazine reperibile anche nelle edicole, sono dedicate a lui. -Gli Irriducibili posseggono una catena di negozi nella capitale, dove vendono materiale di merchandising e del gruppo. -Carica di tensione Lazio-Livorno dello scorso anno, coi livornesi subito privati dello striscione "*Fino all'ultimo bandito*", rimasti 48 ore in stato di fermo, picchiati, umiliati, mentre i laziali hanno potuto allegramente sventolare tricolori (e qui passi), celtiche e svastiche ed esporre striscioni quali "*Me ne frego*", "*Boia chi molla*", "*L'Italia è nostra, Livorno fogna rossa*", "*A voi Lucarelli, A Noi Di Canio*", "*Foibe: Togliatti criminale di guerra*" e, in chiusura, "*Roma è fascista*". Le due fazioni provano a venire a contatto, non riuscendoci per l'intervento delle f.d.o. -In Lazio-Inter della scorsa stagione, la curva offre una coreografia con banconote da 500 €, raffiguranti la faccia di Orsi e Mancini, con la scritta "*Banca Mancini, Gruppo Capitalia*". -In Lazio-Atalanta dell'anno scorso esposto lo striscione "*Bastardo le tue scuse non sono bastate, sei tu il vero infame*", riferito ad uno striscione dei bergamaschi esposto all'andata, oltre a "*Foibe: 60 anni di omertà non cancellano la verità*". -In Lazio-Lecce esposto "*Ciao Emiliano ultras dell'Empoli*". -Gli Ultras nascono negli anni d'oro della Lazio e sono i primi a Roma a fregiarsi dell'appellativo oltranzista. Sono ragazzi di ogni estrazione e ceto sociale, provenienti da Garbatella, Eur, Parioli e Casal Bruciato. Col tempo dietro lo striscione si sono susseguiti diversi ragazzi, ma sempre con lo stesso spirito. -Sempre esposto lo striscione "*Mr.Enrich*", simbolo degli Irriducibili.

Il nostro giudizio: Una tifoseria molto chiacchierata che ha fatto sempre parlare di sé, spesso in negativo, ma che rimane una delle migliori in Italia per passione, colore, vivacità. Il livello di tifo si mantiene quasi sempre su buoni livelli, raggiungendo talvolta picchi elevati, i cori sono belli e originali. Quest'anno però c'è un certo disamoramento, riscontrabile soprattutto nel laziale "medio", dovuto alla linea al risparmio di Lotito. L'Olimpico, quando gioca la Lazio in casa, non è mai stato così vuoto, almeno negli ultimi anni (con l'Inter appena 33mila spettatori). Solo 22mila gli abbonati. Anche lontano da Roma la presenza, anche se apprezzabile, non è delle più numerose. Discutibile la dura linea di condotta degli Irriducibili.

11^ Giornata 05/11/2005 EMPOLI – REGGINA 3-0 (RIGANO'/TAVANO/VANNUCCHI)

Importante sfida salvezza anticipata al sabato pomeriggio. Noi Rangers ci ritroviamo nella nostra sede per un pranzo prima della partita: un'occasione per cementare ancora di più il nostro legame. Fa piacere vedere facce nuove di giovanissimi, che già da tempo si stanno facendo vedere attivi nel gruppo. Purtroppo la giornata piovosa non ha di certo incoraggiato a venire allo stadio. La partita si conclude trionfalmente: una vittoria che addirittura ci lancia a ridosso della zona UEFA, qualcuno sogna... In Maratona si è cantato abbastanza, forse un po' al di sotto delle ultime prestazioni casalinghe ma c'è di che essere soddisfatti dato il maltempo. I reggini, in **200**, molti della zona, hanno espresso un tifo continuo e decente, ma lontano dai livelli a cui ci avevano abituati; l'apice l'hanno raggiunto con una sciarpata. Comunque agli ultras amaranto va il nostro rispetto per la presenza malgrado la lontananza. Da ricordare la nuova visita fattaci stasera dai gemellati di Montevarchi e quella degli Ingrifati Perugia.

12^ Giornata 20/11/2005 LIVORNO – EMPOLI 2-0 (Morrone/Lucarelli)

Primo derby dell'anno ed i tifosi azzurri rispondono alla grande stavolta: **1101** i biglietti venduti per il settore ospiti. I tifosi azzurri si muovono con ogni mezzo: auto private, pullman (clubs) e treno (ultras). Tutti ormai sanno che c'è rispetto e non belligeranza con la tifoseria labronica. La trasferta è molto corta ma il viaggio non è poi così comodo: infatti siamo circa 500 e salendo sulle carrozze (è un normale treno di linea) ci stiamo pigiati come sardine con gli altri passeggeri. Ma in fondo, il bello della trasferta di massa è anche questo! Arrivati, dopo un'ora scarsa di viaggio, veniamo prelevati dalla polizia e montati sui pulmini arancioni ed accompagnati per "un giro turistico" della città prima di arrivare allo stadio: quasi ci mettiamo di più dalla stazione allo stadio che col treno da Empoli a Livorno. Riempiamo tutto il nostro settore superiore della curva; con noi i gemellati di Montevarchi. Il colpo d'occhio che mostriamo è discreto, soprattutto con bandironi e mani alte visto che le torce... ce le hanno tutte i Compagni Livornesi del settore accanto al nostro che ne accendono un monte durante tutta la partita. Dal punto di vista canoro a volte lasciamo un po' a desiderare: questo è dovuto però a tutti quei tifosi occasionali che non vogliono cantare e che dopo il primo gol smettono di partecipare ai nostri cori. Eppure, se uno è tifoso, ultras o no, gli dovrebbe venire quasi naturale incitare in ogni caso la propria squadra del cuore. La curva Nord livornese ha mostrato tutto il suo potenziale: tifo compatto e con cori ben fatti e potenti anche se non continui, non molte le bandiere però. Come sempre, non mostrano lo striscione del gruppo per la protesta ad oltranza contro la repressione attaccando i soliti due "**Baldi e fieri**" e "**Fino all'ultimo bandito**". La sconfitta oggi poteva starci, abbiamo anche a tratti giocato malino, certo è che se l'arbitro avesse visto quel rigore per noi ad inizio gara... E poi i due gol annullati per sospetto fuorigioco. Ma in fin dei conti accettiamo la sconfitta che ci poteva stare. Al termine dopo il nostro consueto saluto a tutta voce e cuore per Emiliano (applaudito dai labronici), si alza come un boato in tutti i settori dello stadio, compreso il nostro, l'atteso "*Ber-lu-sco-ni-pezzo-dimer-da*" concluso con un possente "**Bandiera Rossa**" fatto all'unisono dalla due curve. Mentre riponiamo gli striscioni alcuni ragazzi dei Compagni (e forse anche delle BAL) vengono dal campo a salutarci sotto al nostro settore a pugno chiuso. Il ritorno, dopo il solito giro turistico a ritroso, avviene in tranquillità ed arriviamo a casa per cena. Più che una trasferta è sembrata una scampagnata, anche troppo, molti in auto con bandiere e stendardi azzurri ostentavano troppa sicurezza, in trasferta bisogna stare sempre attenti!! Non dimentichiamoci di Michael e Tiziano della sezione di Berna che per essere presenti sono partiti il sabato notte da Berna ed arrivati giusti giusti per prendere il treno, per poi, appena tornati ad Empoli, rimontare in macchina e tornare in Svizzera. Per l'Empoli questo ed altro...

La Lega Calcio si è bevuta il cervello - Cose da matti!! L'Empoli è stato multato perchè i suoi tifosi (cioè noi) hanno acceso alcuni bengala: ma se è quasi un anno che per evitare problemi non abbiamo più acceso niente e anche a Livorno niente torce. Ma cosa guardano gli addetti e soprattutto cosa ha visto l'arbitro per aver scritto queste cose sul suo referto. Nel settore accanto al nostro il gruppetto ultras del Livorno che lo occupava ha acceso continuamente torce e forse l'arbitro ci ha sbagliato con loro. Ma non si spiega il fatto che anche il Livorno è stato multato per l'accensione delle torce e quindi anche questa spiegazione non sta in piedi, i labronici sono stati notati. E poi i due gruppi erano in due settori ben separati e distinti con striscioni e bandiere di colore diverso. Mah!!

"Ammenda di € 1.250,00 alla Soc. EMPOLI per avere suoi sostenitori acceso alcuni bengala sugli spalti all'inizio e nel corso del secondo tempo. Ammenda di € 4.000,00 alla Soc. LIVORNO per avere suoi sostenitori intonato in due occasioni cori ingiuriosi nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri; per aver acceso alcuni bengala sugli spalti all'inizio della gara; recidiva."